

18 ottobre 2019

Teatro

Il Centro Santa Chiara di Trento inaugura la stagione con *Una tragedia alpina* spettacolo dedicato alla catastrofe di 34 anni fa costata la vita a 268 persone

## Stava, 19 luglio 1985 In scena la strage



Lo spazio vuoto La scenografia è volutamente scarna. L'albero rappresenta la furia della natura che si è abbattuta su Stava. Dietro le foto del paesaggio (MoniQue)

### Il testo scritto e diretto da Andreatta non mira a ricostruire l'evento, svuota lo spazio e lo riempie con un coro

di Chiara Marsilli

Gli antichi greci la chiamavano catarsi, la capacità dell'arte e del teatro in particolare di mostrare all'uomo le diverse possibilità dell'esistente, permettendogli di liberarsi delle passioni negative. Ora tale eredità viene raccolta da un'opera che, un anno dalla tempesta Vaia che ha devastato i boschi del Trentino, vuole farsi occasione di riflessione e desiderio di purificazione del rapporto tra l'uomo e la montagna.

Nasce così lo spettacolo inaugurale delle stagioni teatrali del Centro Culturale Santa Chiara 19 luglio 1985. *Una tragedia alpina*, opera della realtà teatrale trentina ormai nota a livello nazionale OHT, è coprodotto dal Centro Santa Chiara e da Romaeuropa Festival (in scena in prima assoluta dal 7 al 10 novembre). Scritto e diretto dal regista Filippo Andreatta, con il supporto drammaturgico di Mar-

co Bernardi e la musica di Davide Tomat, lo spettacolo mette in luce il duplice aspetto tecnico e umano della tragedia che nel 1985 colpì la Val di Stava.

Alle 12:22:55 del 19 luglio, circa 180.000m<sup>3</sup> di fango biancastro travolsero violentemente l'abitato di Stava a una velocità di 90 chilometri orari, spazzando via tutto in appena 7 minuti: alberi, case, persone, alberghi, strade. Una tragedia costata la vita a 268 persone che a quasi 35 anni di distanza risulta ancora irrimediabile. Lo spettacolo mira

#### Le analogie con Vaia

A un anno dalla tempesta che ha devastato anche i boschi del Trentino, quanto successe tanti anni fa è un monito per il presente e spinge a pensare al futuro

dunque non a ricostruire in scena la matericità dell'evento, ma al contrario svuota lo spazio, riempiendolo con la potenza evocativa della musica eseguita dal vivo dall'Ensemble Vocale Continuum diretto dal Maestro Luigi Azzolini. Come nella tragedia antica nella quale il coro rappresentava la voce della comunità, nella moderna «tragedia alpina» di OHT i coristi accompagnano con il canto la narrazione degli avvenimenti e diventano un «fantasma emotivo» della popolazione di Stava. Protagonista «in absentia» la potenza della natura contro la quale l'uomo ha peccato, e continua a peccare, di arroganza e superficialità.

Lo spettacolo inaugurerà le due rassegne di prosa del Centro Santa Chiara, sia quella di drammaturgia più «tradizionale» della Grande Prosa sia quella dedicata alle nuove espressioni artistiche di «Altre tendenze».

«Una scelta - ha confermato il direttore artistico Francesco

Nardelli - che sottolinea la nostra volontà di mettere in contatto due linguaggi teatrali diversi ma non opposti, e di far dialogare due pubblici solitamente divisi». A corollario dello spettacolo e a ulteriore dimostrazione di quanto l'arte sappia farsi occasione di incontro e conoscenza, le rappresentazioni verranno arricchite da una mostra intitolata «Stava, 19 luglio 1985» allestita presso lo Spazio Archeologico S.A.S.S. e che verrà inaugurata il 25 ottobre alle 17.30. Il progetto introduce aspetti didattici accompagnandoli con alcune tra le immagini più toccanti e iconiche raccolte dall'archivio fotografico di Dino Panato, prezioso testimone sul campo di quel terribile 19 luglio, grazie alla collaborazione del figlio Daniele. Infine, martedì 29 ottobre nella Sala Anna Proclemer (ore 17.30), è in programma l'incontro «La lezione di Stava. Aspetti socio-economici ed etico-morali» che approfondirà i temi di responsabilità civile e d'impresa grazie ai contributi del presidente della Fondazione Stava 1985 Onlus Graziano Lucchi e di Carlo Ancona, giudice istruttore nel procedimento penale per la catastrofe di Stava. Info e prenotazioni su [www.centrosantachiara.it](http://www.centrosantachiara.it)

#### Da sapere

«Lo spettacolo 19 luglio 1985 - Una tragedia alpina» debutta al Centro Culturale Santa Chiara di Trento il 7 novembre e sarà in scena fino al 10

«Il debutto assoluto dell'opera, a cura della compagnia OHT, scritta e diretta da Filippo Andreatta, segna anche il debutto di entrambe le stagioni del teatro